

N°32

15 Aprile 1946

DALLE DIOCESI ITALIANE

LIVORNO. =

Si segnala la pubblicazione colà di un Numero Unico che reca il titolo "IL CORVO - Giornale Anticlericale" il contenuto del foglio, che minaccia di diventare periodico, è - come fa intendere la testata - dichiaratamente irreligioso e diretto contro il Papa la Chiesa, il Clero. Contro quest'ultimo, in un articoletto a firma LUCIFERO, dal titolo I PRETI HANNO VOTATO, si legge tra l'altro: "...Hanno votato le sterili vergini dai seni vizzi e dagli occhi infossati. Ha votato il prete ingiallito nella equivoca preghiera e nella quotidiana masturbazione..." - Ecco alcuni titoli degli articoli pubblicati: BATTIAMOCI PER IL DIVORZIO - DIO NON ESISTE - 4 REBUS DELLA BIBBIA -

Sulla stampa cattolica locale non si è creduto opportuno reagire per non fare inutile pubblicità.

Si è fatto presente agli amici di Livorno, per un'eventuale azione in sede giudiziaria contro i responsabili, che nel foglio si ravvisano quasi certamente gli estremi del reato di cui al 403 (offesa alla religione dello Stato mediante vilipendio di chi la professa) o addirittura all'art. 402 (vilipendio della religione dello Stato) del codice penale.

MILANO. =

L'iniziativa milanese della "prima cinematografia italiana del nudo femminile" (V. Relazione N°21 pag. 2 e Relazione N°28 pag. 1) era forse legata alla ormai defunta rivista che ne recava la pubblicità (NATURA E AMORE-PIACERE). Non risulta attualmente alcun sintomo della cosa.

Attualmente le locali Autorità poco gradiscono di essere disturbate da segnalazioni e richieste d'interventi a tutela della moralità, tutte prese, come sono, dallo straordinario lavoro loro recato dalle elezioni amministrative. La Questura è poi attualmente in continua crisi (come è noto, il vice-questore è stato arrestato perchè capitanava una banda di rapinatori composta da suoi dipendenti). Il continuo mutamento delle persone rende difficile il riallacciare i contatti.

I Sostituti Procuratori del Regno con i quali il Segretariato conserva i suoi contatti - in vista, tra l'altro, della celebrazione dei processi che dovranno svolgersi contro i responsabili delle pubblicazioni pornografiche colà denunciate - hanno cortesemente, ma senza reticenze, dichiarato che per ora non c'è speranza che siano messe a ruolo le cause contro gli editori incriminati. Vi sono in carcere imputati che da sei mesi attendono di essere interrogati - causa il grande lavoro da cui è oberata la Magistratura - occorre quindi pazientare, necessariamente.

Secondo accertamenti fatti direttamente presso la Casa Editrice Mondadori il romanzo SANTUARIO di Faulkner (segnalato dal Segretariato Generale: V. Relazione N°30 pag. 5) sta per uscire. E' atteso al varco.

La Compagnia Effe (Vivi Gioi, Nino Besozzi, Vittorio De Sica) ha messo in scena "LE COCU MAGNIFIQUE" rappresentandolo al teatro Olimpia. Fu organizzata una reazione. Giancarlo Vigorelli sul Corriere Lombardo (27/3/46) così concludeva la sua critica allo sconcio lavoro: "...I milanesi non manchino a questa commedia che è la più azzardata e la più immaginosa della stagione. Se vogliono anche dissentire, lo facciano per ragioni un po' meno interessate".

ROMA. =

Il giorno 8 aprile una Commissione dell'A.C. romana, composta dal prof. Salvatori, dal Dott. Moruzzi Presidente della Gioventù romana di A.C., dal dott.

Benigni, delegato diocesano per la Moralità della Giov. Masch. e dal dott. Recchi, delegato stampa della Giov. Masch., si è recata dal Ministro Romita per presentargli le schede firmate dai cittadini romani in occasione della Campagna per la Moralità tenutasi recentemente in Roma (v. Relazione N° 29 pag. 3). Il Ministro Romita, pur dichiarando il suo scetticismo sul valore probatorio delle firme raccolte, con tutta probabilità rilasciate anche da coloro che leggono la stampa che si vorrebbe al bando e frequentano gli spettacoli che si vorrebbero migliorati, - il che ha suscitato una reazione da parte del prof. Salvatori ed una vivace polemica con il dott. Recchi - ha assicurato tutto il suo appoggio all'iniziativa, assicurando che nei suoi discorsi egli costantemente esaltava religione, patria, famiglia e moralità. Concludeva dichiarando alla suddetta Commissione che nell'azione per la tutela della moralità "l'Azione Cattolica l'avrebbe avuto come alleato"

2) Il Segretariato Generale - attraverso i suoi consueti tramiti - ha fatto pervenire alla Questura di Roma, in data 5 aprile, la seguente segnalazione: "Si segnala che già si sono notati sulle rive del Tevere, in vari punti della città, frotte di bambini e di ragazzi che in costume talvolta adamitico si bagnano nel fiume e soggiornano sull'arenile."

Approssimandosi la stagione estiva - come da molti <sup>anni</sup> accade - gli episodi del genere diventeranno sempre più numerosi e scandalosi.

Lo scorso anno si era diffusa in questo pubblico di bagnanti la sensazione che le Autorità di P.S. si disinteressassero della disciplina del contegno e dell'abbigliamento sulle rive del Tevere, e gli eccessi che si verificarono raggiunsero talora estremi forse mai raggiunti. Gravissimi atti osceni si commisero anche nelle zone più centrali e più esposte al pubblico.

Appare quindi quanto mai opportuno che sin d'ora si stabilisca un servizio di vigilanza rigorosa - da continuarsi poi sino alla stagione autunnale - che valga a prevenire e, ove occorre, a reprimere severamente, deplorable esibizioni e delitti contro la pubblica moralità. Si raggiungerà nel contempo, in molti casi, il risultato di evitare disgrazie, spesso mortali, di cui restano vittime adulti e, specialmente, ragazzi."

A seguito di tale segnalazione, in data 15 aprile, il Questore indirizzava a tutti i Commissariati di P.S. della Capitale una circolare con la quale, fatti presenti gli inconvenienti derivanti dalla bagnatura nel Tevere, pregava di "voler impartire opportune disposizioni perchè si effettuino servizi di vigilanza diretti a prevenire e, ove occorre, a reprimere deplorable esibizioni e delitti contro la pubblica moralità. f. to Solimandi"

3) La cronaca nera dei quotidiani continua ad abbondare in deplorable particolari nei racconti di nefandi delitti. Ad esempio IL TEMPO (N° 89 del 14/4) sotto il titolo GIRALDO ARCANGELETTI VOLEVA VIOLENTARE UN'ALTRA FIGLIA scriveva: "Siamo in grado di fornire nuovi particolari sull'orrendo delitto consumato giorni fa a Tuscania, dove Baldo Canuzzi uccideva a colpi di fucile Giraldo Arcangeletti con la complicità della moglie di quest'ultimo Cristalla Cristalli - sua amante - e della figlia Sebastiana con la quale la vittima aveva tenuto rapporti incestuosi da oltre sette anni. Dalle ultime indagini è stato appurato che Giraldo Arcangeletti, dopo aver violentato la figlia Sebastiana dalla quale aveva avuto una bambina, aveva anche tentato di soddisfare le sue insane voglie su un'altra figlia di appena dieci anni. Sembra che questo sia stato il movente del delitto."

Particolarmente nutrita, nella quindicina, la cronaca di deplorable revolissima. Ancora il TEMPO (N° 80 del 4/4) riferisce circa il delitto contro "l'assassino del suocero". Avverte nel titolo a due colonne: "DELL'UCCISO HA VOLUTO DEPORRE A PORTE CHIUSE. "...tutto"

udienza. E' la moglie dell'ucciso che lo dice, è la figlia che lo narra. "Mi vergogno a parlare, desidero deporrese possibile, a porte chiuse", ha pregato Luciana Silvestri, la moglie dell'imputato. L'aula è stata sgombrata dal pubblico e il resoconto incomincia.

La passione insana del padre verso la figlia allora quindicenne, l'esplosione della gelosia sorda nel petto dell'uomo vinto dalla sua natura quasi primitiva, di fronte alle resistenze della donna, che era sua figlia e che gli era stata portata via da un altro uomo: ecco il dramma che Luciana Silvestri ha narrato, piccola donna, una bambina quasi sperduta in un mondo troppo malvagio per quello che dovrebbe essere il suo innocente candore infangato dalla promiscuità di una vita trascorsa tra un padre, attentatore alla sua purezza; e tra una madre costretta dal marito a dividere lo stesso letto con un'amante di lui..."

Le stesse cronache narrano della passione morbosa con la quale il pubblico ha seguito le varie udienze del processo contro Lidia Cirillo, la quale è stata giudicata per aver ucciso il cap. Lush dal quale, dopo promessa di matrimonio, era stata abbandonata. Ecco alcuni stralci dalle cronache:

IL POPOLO (N°82 del 6/4): "...Il suo difensore le è vicino per porgerle una parola di conforto e d'incoraggiamento. Le donne le inviano i loro auguri; una ragazza del popolo tendendole la mano esclama: "Signorina, mi dia la mano, brava signorina, avrei fatto anche io lo stesso". Ed un tenue sorriso si spegne sulle labbra della Cirillo..... Sarebbe ora dovere del cronista esprimere le proprie impressioni sul tanto appassionante processo, ma preferiamo riportare il pensiero di coloro che il processo stesso hanno vissuto con commozione ed umanità.... Tra la folla i commenti più vari. Ma tutti concordano sostanzialmente nel rilevare che il processo non è altro che il frutto di una passione femminile determinata da un particolare stato psichico e che la Cirillo, anche lei, come tante, può dirsi vittima dell'amore e della guerra."

RISORGIMENTO LIBERALE (N°80 del 4/4): "...Il periodo di carcere preventivo trascorso nel carcere femminile di Roma è stato da lei occupato disimpegnando le mansioni di bibliotecaria. Ma più che a catalogare o a ricollocare libri essa ha passato le lunghe giornate nella lettura delle numerose lettere che da ogni parte d'Italia le giungono a testimoniare il largo senso di umana comprensione che ha circondato la sua triste vicenda, fino ad appassionare le folle più lontane."

L'AVANTI (N°82 del 6/4): "...Alla Cirillo che attende nella stanza riservata agli imputati arrivano numerosi regali di sconosciuti, sigarette, liquori, e persino uova. La "Celere" è dovuta poi intervenire per respingere un forsennato che voleva entrare con un mazzo di fiori. Quando rientra il pubblico le si affolla intorno, a stento trattenuto dai carabinieri, per esternarle la sua simpatia."

IL TEMPO (N°81 del 5/4): "...aveva bisogno di vivere un amore, un suo amore e questo venne, forse tardi a 34 anni, ma chi può stabilire un'età per l'amore ?) ...ci fu persino un matrimonio spirituale nella Basilica di Pompei e davanti alla Vergine fu fatto un giuramento sacro di fedeltà reciproca. Della esistenza di un'altra donna, di una straniera come lui, a lui legata già da tempo, ella lo seppe dopo, ma l'illusione continuò: esiste pur sempre il divorzio ed egli le promise di aver iniziato le pratiche necessarie allo scioglimento del primo matrimonio.... Il resto dell'udienza non conta più per lei, la Celere è intervenuta per impedire alla folla di precipitarsi nell'aula; il pubblico continua a seguire appassionato le fasi del processo..."

L'UNITA' (N°82 del 6/4): "(titolo) GIORNALISTI SOTTO I TAVOLI E BALLE MAGAZZE FRA I GIUDICI-APPLAUSI "A SCENA APERTA" -.... Cessato l'applauso finale, la

Corte si ritira...alle 21,15 legge il dispositivo.Pochi attimi prima il pubblico effettua l'ennesima dimostrazione al grido di "Lidya, Lydia, siamo con te".Poi lo svenimento dell'imputata ed il sipario sulla "rappresentazione"Cirillo cala per sempre in quella "severa"aula del "Palazzaccio"fra giri di manovella e lampi al magnesio".

"...Si è svolto ieri uno spettacolo che forse mai si è avuto nella storia dei processi presso la nostra Corte d'Assise.Il pubblico,in gran parte donne,aveva completamente invaso l'aula, e, specialmente nel pomeriggio gli agenti della Celere erano stati costretti a difendere i giudici dalla marea di spettatori,che erano accorsi ad assistere alla conclusione della sentimentale vicenda. Finanche la pedana antistante il seggio del Presidente era diventato bivacco. Si potevano poi notare alcuni giornalisti, sdraiati sotto il tavolo degli avvocati, fare giochi di equilibrio per prendere gl'indispensabili appunti."

RISORGIMENTO LIBERALE(N°82 del 6/4):"(dall'arringa dell'avv.on.Porzio)..Io saluto in lei la più pura delle passionali, senza ombre e penombre, senza calcoli o interessi.Non fu sorda ai richiami d'amore,ecco la sua colpa...L'oratore ha ricordato come fiorì l'idillio ai piedi della Madonna di Pompei.."

Larghissima pubblicità ha avuto anche il processo celebratosi contro le due sorelle responsabili dell'~~omicidio~~omicidio di una donna e del suo figliolletto a piazza Vittorio,a scopo di furto.Lusso di particolari macabri,raccapriccianti,e di fotografie delle assassine.Documentazione della indignazione della folla che ha clamorosamente inveito contro le due donne.

4) Positivo invece l'articolo comparso su IL TEMPO (N°83 del 7/4),a firma R.M.De Angelis,dal titolo COME MAI LA GENTE SI AMMAZZA ?- "...Se uno si ammazza,state sicuri che qualcuno di mente debole lo imiterà...Fatalmente,i suicidi si susseguono ad ondate,come se quegli sciagurati fossero avvinti tutti alla stessa catena.(L'altro giorno si è ammazzato persino un vecchio di 86 anni,abbandonato da tutti.Dopo aver parlamentato con la folla di sotto ed essere stato "trattenuto" per un pelo da alcuni agenti,il vecchio non ha rinunciato al suo progetto: un bel salto, e l'hanno trovato morto,gli stessi agenti ormai convinti di averlo salvato).....Nonostante il parer contrario di tanti filosofi,il suicidio non è liberazione dal male,né affermazione di libertà,né altro del genere: quando non è debolezza,o paura di vivere è contagio morale.Il primo suicida genera una crisi di coscienza in esseri come lui fiacchi e vili e ne determina il crollo.Se non fossero castigati dalla morte,i suicidi dovrebbero essere condannati all'ergastolo a vita come assassini.Essi oltaggiano la dignità e l'intangibilità della persona umana - e non importa se infieriscono contro se stessi.....Occorre l'intervento della ragione e della memoria:non tanto per essere illuminati dalla prima,quanto perchè la memoria ci sostenga col ricordo di un insegnamento divino e ci trattenga sull'orlo del baratro.La sofferenza fa parte della vita,è il lievito amaro e benedetto del nostro pane quotidiano."

5) Prosegue in Roma l'azione diretta a stroncare il commercio degli stupefacenti,molto ~~fiabro~~fiabro nella città.Le indagini in questo settore sono quanto mai difficili.Chi esercita questo commercio è gente astutissima,ben fornita di danaro(i prezzi delle varie droghe:cocaina,morfina,oppio,sono addirittura spettacolosi)e il processo di compra vendita è quanto di più complicato si possa immaginare.Sembra che a Roma,oltre che in alcune case di gente che parrebbe insospettabile,siano state create"sale da fumo"gestite da pezzi grossi del commercio.

Una recente operazione portata a termine a Roma dai carabinieri di Mi-

lano ha dato buoni risultati. Sono stati operati vari arresti in un appartamento del centro, messo su fastosamente in stile cinese. Sembra che anche alcuni noti commercianti romani siano stati arrestati.

La Squadra del Buon Costume, da parte sua, ha arrestato quattro trafficanti di cocaina e sequestrato 1500 grammi di stupefacente. Dagli indizi forniti dagli arrestati si spera di poter procedere ad altri arresti.

6) Quotidiani che pur levano talvolta la loro voce a difesa della morale recano poi spunti censurabili. Ad esempio ITALIA NUOVA (NP84 del 9/4) in MINISTERINO di Babeuf: "...L'Avanti! conta i giorni che lo separano dalla repubblica.... Pare una casta fanciulla che attenda fremendo il dì delle nozze, numerando i giorni e le ore che la dividono dal sospirato amplesso! Però, se la casta fanciulla ci narrasse ad alta voce quali immagini ossessive le sue notti insonni, lo spettacolo sarebbe ameno quasi quanto l'Avanti! che sogna ad occhi aperti. ...Il Partito Socialista mi fa venire in mente una storiella napoletana: una volta un lazzaro, digiuno da alcuni giorni, prendeva il sole a via Caracciolo. Passò innanzi a lui una bellissima ed opulenta figliuola. Accadde al lazzaro un fenomeno, diremo così fisico. Il povero giovane, con gli occhi volti in basso e le dita della mano raggruppate, brontolò: Guè ! A ddo' te vene tant' allegria !.."

7) In una zona periferica della città è stata scoperta una specie di Corte dei Miracoli. Piccoli cenciosi, verso la mezzanotte, dopo aver compiuto il lavoro di mendicanti che fruttava loro qualcosa come 2000 lire al giorno, si radunavano depositando il ricavato nelle mani di anonimi incaricati. I quali incaricati (fra essi v'erano anche due insegnanti) "affittavano" i maschietti dai rispettivi genitori, per lo più sinistrati, per la modica somma di 400 lire al giorno. L'organizzazione era perfetta: un apposito corso rapido di addestramento cui venivano sottoposti i disgraziati maschietti, li metteva presto in condizione di disseminarsi laceri e consunti sui marciapiedi. Un apposito controllore passava poi a constatare la regolarità del servizio.

Sono stati operati già vari arresti tra i dirigenti e gli organizzatori di questo accattonaggio.

8) IL QUOTIDIANO (N°81 del 6/4) ha denunciato una obbrobriosa forma di anticlericalismo, organizzatissima. Individui che si travestono da sacerdoti per denigrare la veste talare e per screditare, col clero, la religione, vanno provocando scandali di ogni genere da per tutto: sui tram, nelle vie periferiche, adescando giovani, e nelle osterie, fingendo di ubriacarsi e simili altre porcherie, il più delle volte fatte con grossolano artificio. Il giornale tra l'altro denuncia che al Teatro Quattro Fontane, dove si rappresentava una rivista molto spinta un "sacerdote" assisteva allo spettacolo in una delle prime file e, negli intervalli, apriva il suo breviario e non senza essersi prima fatto il segno della Croce - recitava l'Ufficio Divino.

9) Alla SALA UMBERTO il 1/4 l'Organizzazione Spettacoli ELLE ELLE presentava la rivista DIAVOLERIE 900 con Alfredo Pistoni e Mimma Rizzo.

Presenti nella sala alcuni ragazzi e bambini.

Spettacolo come di consueto immorale. Si rilevano audacie oltre che nelle battute anche negli atti (toccamenti, ecc.). Scene molto provocanti. Nudità notevoli in qualche quadro. Volgarità spiccatissima. Allusioni marcate all'inversione sessuale.

10) Al teatro QUATTRO FONTANE il 3/4 la Compagnia MAGNANI, QUARISIO e PILOTTO rappresentava la rivista SONO LE DIECI E TUTTO VA BENE. (v. relazione N° 30 pag. 14). Si sono aggiunte alcune scene sconvenienti anche dal punto di

vista religioso. La volgarità della Magnani risulta ancor più accentuata. Satira politica quanto mai tendenziosa contro la Democrazia cristiana. Spunti immorali.

11) Al VALLE il 10/4 POLISH PARADE - Il teatro militare polacco-  
E' presente qualche bambino.

Lo spettacolo nel complesso è risultato accettabile. Non manca però qua e là qualche immoralità e qualche spunto censurabile. Manca il corpo di ballo.

12) Alla SALA UMBERTO il giorno 11/4 la Frank Boys Company presenta LA STRADA DELLA FORTUNA CON Nino Nini e Adriana Edelweis. Gran cartello pubblicitario all'ingresso, moralmente sconveniente.

Nella sala è presente qualche bambino.

Numerosissime, e talune notevolmente gravi, le offese alla moralità. Tra i maggiori eccessi quelli riguardanti l'abbigliamento; ma anche talune battute oscene e trivialisime.

Se n'è fatto un rapporto dettagliato alle Autorità di P.S., per un suo intervento. Si è nel contempo segnalata l'indecente esposizione del cartello pubblicitario a colori all'ingresso del teatro.

13) Al teatro QUATTRO FONTANE il 12/4 la Compagnia di Beniamino Maggio rappresentava QUANDO CANTAVA IL CUORE.

E' presente qualche bambino.

Lo spettacolo consiste in una rassegna di canzoni vecchie e nuove editte dalla Casa editrice LA CANZONETTA. Purtroppo la rappresentazione è stata drogata con i consueti deplorabili doppi sensi, trivialità e gesti indecenti. Deplorabili talune scene e l'abbigliamento talora usato dalle artiste.

14) Stante la costante infrazione, constatata nei vari locali ove si rappresentano spettacoli di rivista e di varietà, dell'ordinanza prefettizia che fa divieto all'ingresso dei minori degli anni 16, in data 5 aprile si è fatta pervenire la seguente segnalazione alla Questura:

"Tutti i locali adibiti a rappresentazione di spettacoli di rivista e di varietà ed i cinematografi ove si offre a complemento della visione del film l'"avanspettacolo", risultano - senza eccezione - frequentati da minori dei 16 anni. Risulta ancora che talune segnalazioni dell'infrazione all'ordinanza prefettizia dell'8/3/1945 che proibì tale ingresso, fatte a taluni Commissariati di P.S., non hanno sortito alcun-pur doveroso-intervento degli Agenti; sia nei confronti di tale pubblico, sia nei confronti dei responsabili (gestori, titolari delle licenze, o direttori di sala) dei suddetti locali.

Tornerebbe quindi opportuno che si disponesse da parte delle competenti Autorità di P.S. un'assidua vigilanza perchè la vigente limitazione avesse la sua esatta applicazione, con opportuno richiamo ai Commissariati perchè diano a loro volta istruzioni in proposito agli Agenti comandati di servizio nelle sale di spettacolo. Tale richiamo appare tanto più opportuno perchè risultano molto frequenti le offese gravi alla morale - sia per l'abbigliamento che per il "modo" della rappresentazione - recate dagli artisti."

A seguito di tale segnalazione il Questore di Roma, Solimando, in data 14 aprile inviava la seguente circolare:

"Oggetto: Spettacoli di arte varia - Divieto di accesso ai minori degli anni 16. =

Ai Commiss. ti di P.S. della Capitale e  
Comandi Compagnie CC. RR. della Capitale  
Divisioni-Uffici Squadre  
Direz. Servizi Polizia Municipale

e per conoscenza al VICE QUESTORE

"Viene nuovamente segnalato che nei locali di pubblico spettacolo della Capitale, ove si tengono normalmente o saltuariamente trattenimenti di arte varia o misti, è consentito l'accesso ai minori degli anni 16, in deroga all'Ordinanza Prefettizia N°2953 dell'8 Marzo 1945.

Si prega disporre opportuna vigilanza per far cessare la lamentata inosservanza

f.to IL QUESTORE  
Sohimando

15) Gl'inquilini dello stabile di proprietà delle Suore Filippine sito in via Urbana N°145 hanno reiteratamente denunciato alle proprietarie - per un efficace provvedimento - che il portiere addetto allo stesso stabile ha trasformato la sua abitazione addirittura in un covo di donne di malavita, inoltre che, spesso ubbriaco-unitamente alla moglie - frequentemente, di sera prende ad ingiuriare e a bestemmiare ad altissima voce, facendo inorridire tutto il palazzo. L'intervento delle Suore per eliminare il grave scandalo non ha sortito alcun risultato.

Si è pertanto sollecitata - per l'intervento ed i provvedimenti più opportuni - l'Autorità di P.S.

=°=°=°=°=°=°=°=°=

NOTIZIE CIRCA I VARI SETTORI

(1) PROSTITUZIONE. =

La costituente francese ha approvato all'unanimità e senza discussione il progetto di legge che sopprime la regolamentazione della prostituzione nella Francia metropolitana e stabilisce provvedimenti per la repressione dello schiavismo bianco.

La legge dispone la chiusura di tutte le case di malaffare nel periodo di sei mesi, secondo la grandezza delle città in cui si trovano. Nei centri inferiori ai cinquemila abitanti esse dovranno essere chiuse in un mese. La concessione delle licenze è abolita. Gravi pene sono comminate ai tenutari di caffè, alberghi, ritrovi notturni, ecc. che tollerassero la prostituzione nei loro locali. I registri delle prostitute dovranno essere distrutti.

La legge contempla anche la creazione di istituti speciali per la rieducazione morale e sociale per le vittime del vizio.

(2) STAMPA. =

Segnalazioni e risultati di segnalazioni del Segretariato Generale. =

Notevole, tra i risultati "indiretti" delle segnalazioni alle Autorità e dei conseguenti provvedimenti talora da queste disposti, l'episodio seguente: alla direzione della rivista COQUETTE-La Cicala (via della Stelletta N°23, Roma) è stata proposta l'acquisto di materiale fotografico pornografico, di provenienza francese. La direzione ha rifiutato di concludere l'affare facendo presente l'impossibilità nella quale si sarebbe trovata di pubblicarlo, atteso il controllo che si era manifestato nei confronti della propria rivista ed i provvedimenti di rigore subiti da parte delle Autorità; sequestri ripetuti, di vari numeri, e conseguente denuncia all'Autorità Giudiziaria ai sensi degli art. 528 e 725 del codice penale.

L'album di "20 FOTOGRAFIE ARTISTICHE" edito dalla A.B.C. Coquette-La Cicala) denunciato il 29/3 (V. Relazione N°31 (2) pag. 5-6) è stato sequestrato. Il direttore della Editrice è stato denunciato all'Autorità Giudiziaria.

Interessante rilevare che sul N°7 del 10/4 della Rivista Coquette, s'invitavano coloro che avevano fatto richiesta dell'Album di segnalare prontamente alla Direzione della rivista la loro età superiore agli anni 18, facendo cenno alla urgente necessità nella quale si trovava la Direzione stessa di difendere la legittimità della diffusione dell'Album nei confronti delle Autorità. La Direzione responsabile rivelava pertanto i suoi tentativi per sostenere una divisata linea difensiva (che non appare efficace).

TIP TAP (N°2) e SEPRE' (N°2) = COQUETTE (N°5), segnalati in data 15/3 per un provvedimento (V. Relazione N°30 (1) pag.7) sono stati giudicati, il primo ed il secondo, di contenuto immorale e pornografico - se n'è pertanto ordinato il sequestro - il terzo: privo di elementi di tale gravità che giustificassero analogo provvedimento.

I LUSSURIOSI di G.D'Arcour, segnalato in data 15/3 (V. Relazione N°30 (1) pag.5) è stato sequestrato per contenuto immorale e pornografico.

In merito alla segnalazione del materiale pornografico apprestato nella tipografia L'AIRONE (V. Relazione N°31 pag.4 11) la Questura ha risposto che la Prefettura con decreto 13/3 aveva autorizzato la pubblicazione del periodico FOLLIE per la tiratura di 1.000 copie a numero e che non era consentito effettuare un controllo preventivo della pubblicazione.

Malgrado la suddetta risposta il periodico FOLLIE non è apparso in vendita nelle edicole: non appena uscito dalla tipografia è stato sequestrato per contenuto immorale ed offensivo del pudore.

QUADRANTE (N°9) = UN BUON CONSIGLIO = segnalati il 22/3 (V. Relazione N°31 (2) pag.5) sono stati sequestrati ai sensi dell'art.112 Leggi di P.S. per contenuto immorale e pornografico.

SETTE (N°12) = SALOTTO = non sono stati sequestrati; il secondo è stato però segnalato alla Prefettura per i provvedimenti di competenza. (V. Relazione N°31 (2) pag.5).

PINCO PALLINO (N°4), segnalato il 25/3, (V. Relazione N°31 (2) pag.5) è stato dalla Questura trasmesso alla Prefettura per eventuali provvedimenti.

In data 2 aprile 1946 sono stati segnalati:

PETTIROSSO (N°14 del 3/4) per contenuto pornografico: nella prosa, ma particolarmente nelle vignette.

GONG (N°36 del 30/3) ugualmente pornografico, per prose e illustrazioni oscene.

LA SETTIMANA (N°13 del 28/3) in base all'art.114 del T.U. Leggi di P.S. in quanto riproduceva una morbosissima, quanto mai suggestiva, documentazione fotografica di un suicidio che ha commosso gravemente la pubblica opinione, annunciata, a caratteri sesquipedali, sulla prima pagina della copertina.

In data 9 aprile 1946 sono stati segnalati:

PINCO PALLINO (N°6 del 6-13/4) recante vignette offensive del pudore.

LANterna MAGICA (N°2) Ediz. Stellissima, recante varie illustrazioni quanto meno offensive della pubblica decenza (art.725 cod.pen.)

RADAR (N°12 del 5/4) dalla indecentissima copertina-riproduttore la foto di un'artista di varietà, seminuda. Nel segnalare tale pubblicazione si è fatto rilevare che le competenti Autorità; nel decidere l'esistenza o meno dell'estremo per procedere al sequestro (offesa alla pubblica decenza) dovrebbero coerentemente tener presente che, per disposizioni delle Autorità prefettizie, non è consentito ai minori dei 16 anni l'ingresso nelle sale ove le artiste si esibiscono in abbigliamenti succinti; mentre di fatto al pubblico giovanile e giovanissimo si permette - attraverso l'esposizione consentita



nelle edicole di giornali - la visione d'immagini ancor più provocanti e scandalose.

In data 12 Aprile 1946 sono stati segnalati:

SETTE (N°15 del 14/4) che reca sconvenientissime illustrazioni e prose immorali.

COQUETTE-La Cicala (N°7 del 10/4), che reca disegni e fotografie di donne nude o seminude e prose-quasi tutte- più o meno gravemente immorali. Come di consueto, tale pubblicazione ha un contenuto "interamente" e "deliberatamente" diretto a provocare un disordinato erotismo.

TUA (N°31 dell'11/4) che reca numerosi disegni di donne seminude, talune delle quali in atteggiamento anche molto provocante, e maliziosamente commentati.

IL DECAMERONE 1946 (N°1)-"Riveduto ed adattato ai nostri giorni" che già annunciava nel sottotitolo e nella indecente illustrazione della prima pagina della copertina il suo contenuto immorale e pornografico. "Tutta" la prosa pubblicata aveva carattere deplorabile. (editore ALFABETO, via Verdi N°18, Napoli).

#### Canini circa i vari periodici:

##### NOVELLISTICI

(Annabella 14, 15; Bella 13, 14; Eva 13, 14, 15; Intimità 6, 7; Noi due 9, 10; Novella 14, 15; Novelle Americane 5; Novelle Illustrate 9; Le Nuove Grandi Firme 6; Vostre Novelle 13, 14;)

Circa le illustrazioni di questo gruppo di periodici valgono ancora le più volte segnalate osservazioni: quelle sconvenienti sono relativamente rare e limitate a tre o quattro pubblicazioni: Nuove Grandi Firme, Novelle Americane e, in minori grado, Intimità e Noi Due.

Per le prose e le loro caratteristiche ci si deve, anche qui, riferire a quanto è stato ripetutamente segnalato nelle precedenti relazioni.

Da rilevare su LE NUOVE GRANDI FIRME - che si distingue in modo accentuato dagli altri periodici per il suo contenuto più gravemente immorale - (N°6 del 1-15/4) a firma del suo direttore RINO DA Imera (l'autore del già segnalato "COLUI CHE NON SI DEVE AMARE" e "UNA NOTTE NEL KATANGA") una violenta risposta a CRONACHE, definito "l'organo bolognese di una congrega di frati del buon costume" che ha rimproverato al Da Imera l'immoralità dei suoi scritti e la grave sconvenienza della forma. Ecco alcuni passi della difesa del Da Imera: "... Da Bologna si predica". Mastavolta non è un solo frate eunuco a spremere le sue meningi annacquate, bensì "cinque piccoli" fratricelli concorrono, arrancando faticosamente nella bambagia giallastra della loro scatoletta cranica, a sciupare di melensaggini e di fregnaccelle una mezza colonnina. "... La (mia) fotografia è fatta. E non mancano neppure le impronte digitali: perchè sebbene ancora non prese dagli organi di polizia, sono state però largamente e profondamente prese da tanti e ben altri organi! E sono anche disposto a farle prendere dall'organo dei "cinque piccoli" di CRONACHE, se mi sarà possibile vincerla ripugnata per quegli organi così malandati!..."

##### SETTIMANALI CHE TRATTANO DI SPETTACOLO

(A 4; Canzoniere Illustrato 12, 13; Cine Bazar 13; Cine Illustrato 13, 14, 15; Cinelandia 9, 10; Cine Novelle 9, 10; Cine Teatro 6, 7, 8; Film 5, 6; Film d'oggi 13, 14; Film Rivista 6; Gazzetta delle Arti 14; Hollywood 14, 15; Intermezzo 1; 2; Musica Maestro 5; Politeama 13; Radar 12, 13; Radio 14, 15; Radio Famiglia 2; Star 14, 15; Successo 7;)

A lato di taluni decessi si registrano anche nuove nascite. ha visto la

luce a Roma INTERMEZZO-Quindicinale di Radio Musica Cinema Teatro e Variet -Dirett. A. Albertazzi e E. Fecchi-Via della Vite 41. L'intonazione appare nel complesso seria: sia nelle illustrazioni che nel testo.

Per quanto riguarda le illustrazioni, questi periodici, pur conservando nel complesso caratteristiche negative talvolta notevoli, presentano in confronto del passato un certo miglioramento medio.

Le prose hanno talvolta intonazione molto morbosa, sensuale, scandalistica. Citiamo, a titolo di esemplificazione, da FILM D'OGGI (N° 13) una pretesa corrispondenza pubblicata sotto il titolo a tre colonne: SPARISCE LA BIANCHERIA INTIMA DI ISA MIRANDA MA IL TRAFUGATORE LA PAGA CON PINGUI ASSEGNI. La rubrica, inoltre, a pag. 2 UOMINI E DONNE di Giuseppe Marotta, ove gli argomenti trattati attingono ad una sconveniente sensualit : "... Domanda terza - Narra il Thiers che le donne della rivoluzione francese si denudavano il seno. Non trovate che anche oggi il mondo   male organizzato? Vogliamo cominciare? ..."

#### UMORISTICI SATIRICI

(Il Brivido 15; Cantachiaro 14, 15; Codino Rosso 15; Fradiavolo 43, 44; Liscio e Busso 14, 15; Orlando 14, 15; Oronzo 3, 4, 5; Pettiroso 15; Pinco Pallino 6, 7; Scirocco 13; L'Uomo che ride 15;)

Si rileva in questi fogli una tendenza ad una sempre maggiore licenziosit  nel disegno. I mancati interventi da parte delle Autorit  per reprimere i precedenti eccessi ha, evidentemente, incoraggiato i responsabili ad osare sempre di pi . Come sopra annunciato, sono stati denunciati PETTIROSSO e PINCO PALLINO, apparsi fra tutti i pi  gravi. Purtroppo le Autorit  romane non assumono, almeno per il momento, la desiderata condotta d'intransigenza che pur   stata usata nei confronti delle riviste.

La prosa, sia negli articoli, sia nelle battute a commento delle vignette, non presenta peggioramento analogo a quello riscontrato per il disegno. La sua gravit , comunque,   non di rado molto rilevante.

Deplorevoli e non molto infrequenti le profanazioni o le irriverenze a cose sacre e sante, a persone consacrate.

Nel complesso questi fogli continuano a rappresentare una delle principali cause del decadimento del senso morale nel popolo.

#### VARIETA' E ATTUALITA'

(Clan 13, 15; Cronaca Nera 14, 15; Cronache 12; Europeo 15; Grazia 267, 268; Lei 11, 12; Metropoli 7; Oggi 12, 14; Pubblico 14, 15; Quadrante 12, 13; Quirinetta 7, 8; Rinascita della Domenica 11; Sette 14, 15; La Settimana 14, 15; Tempo 12, 13; Tua 30;)

In questo settore di pubblicazioni si registrano varie cessazioni. Non si pubblicano pi  sin'ora: CRIMEN - tra i pi  deplorevoli per la documentazione soprattutto fotografica dei pi  orripilanti delitti - LA FALENA - diretta da Rino Da Imera, tra i pi  immorali per il testo e tra i pi  audaci per le illustrazioni - FLIRT e QUARTA PARETE - di media sconvenienza - SETTIMO GIORNO e SPECCHIO.

Si rileva un qualche miglioramento in CLAN, apparso sempre tra i peggiori. SETTE conserva, con QUADRANTE, le sue deplorevolissime caratteristiche negative. Quirinetta ha ospitato una sconvenientissima documentazione fotografica macabra e oscena. CRONACA NERA e PUBBLICO continuano a speculare sulla morbosa curiosit  del pubblico per tutto ci  che concerne delitto e turpitudini. Un leggero miglioramento in TUA. Nessun rilievo di particolare importanza per gli altri.